**CENTRO SORANZO ADDICTION CARE CENTRE**

**periodo della prestazione** 2103-2109

**localizzazione** Forte Rossarol - Favaro Veneto, Venezia

**committente** Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani, viale San Marco 172°, Mestre Venezia

**dimensioni intervento** 11 padiglioni (di cui due ampliati) + 1 nuovo padiglione | sup. area d'intervento 44.000 mq sc totale 3425 mq | importo lavori totale € 3.700.690

Tipologia di intervento:

- Restyling, riqualificazione funzionale ed energetica di 11 padiglioni, ampliamento per spazi comuni (realizzato) - Ampliamento per la realizzazione di una della mensa (realizzato) - Ampliamento per la realizzazione di una dispensa (autorizzato - non realizzato) - Nuovo padiglione per 24 utenti e relativi spazi comuni (permesso di costruire) - Sistemazioni esterne, segnaletica, arredo urbano, illuminazione (realizzato) - Percorso vita, campo da calciotto e campo da basket-volley (realizzati) - Padiglioni fumatori (autorizzati)

**gruppo di progettazione**

 Arbau studio: progetto di fattibilità, definitivo, esecutivo e D.L.; ing. Stefano Borsoi progetto e D.L. strutture ed impianti; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione; Sebastiano Ghirardi studio: infografica; Artwayofthinking arte relazionale

**pubblicazioni**

- M. Baretti et al., “Gli spazi dell’aftercare e post-prevention: dal servizio al progetto”, in Chiamulera e M. Cibin (a cura di), After-care & post-prevention nelle Addiction. Verso il benessere, 2019

- Il tempo è una parola”, in Piera n. 2 Riqualificazione e riuso dell’esistente\_Il riuso degli spazi interni, settembre 2015, Rivista semestrale dell’Ordine degli Architetti PPC della provincia di Treviso, pp. 32-49.

- “Centro Soranzo Addiction Care Centre” in Year book 2, Selezione di architetti italiani partecipanti all’edizione 2017 del Premio Architetto Italiano, Editrice Salentina, 2018, p. 77.

- Michele Costanzo “Viaggio nell’architettura italiana del 3° millennio”, Ed. Efesto, settembre 2019, pp.168 segg.

- https://issuu.com/rebelarchitette/docs/architette\_womenarchitects\_herewear

gruppo di progettazione Arbau studio: progetto di fattibilità, definitivo, esecutivo e D.L.; ing. Stefano Borsoi progetto e D.L. strutture ed impianti; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione; Sebastiano Ghirardi studio: infografica; Artwayofthinking arte relazionale

dimensioni intervento 11 padiglioni (di cui due ampliati) + 1 nuovo padiglione | sup. area d'intervento 44.000 mq sc totale 3425 mq | importo lavori totale € 3.700.690

**premi**

* Selezionato come "Best on Archilovers 2015"
* Finalista a The Plan awards 2016 settore “Health"

**convegni ed esposizioni**

- Convegno “Progettare il Paese” promosso dal CNAPPC, Forte di Bard (Valle d’Aosta) 11-12 Ottobre 2019 alla mostra “I luoghi della rigenerazione urbana - Trasformazioni Urbane Innovative”

- “Arbau studio\_Spazi trasformati, spazi da abitare”, Galleria dell’Artistico, Treviso, 21-03-2019/04-04-2019

- The Plan Perspective, Hotel Excelsior, Lido di Venezia, Maggio 2016

**descrizione**

Centro Soranzo è una struttura per la cura residenziale delle dipendenze, ospitata nel sito militare dismesso di Forte Rossarol: un’ampia area verde, sottoposta a vincolo di Bene Culturale. Solo l'area nel suo insieme e il Forte hanno valenza monumentale, mentre gli altri manufatti sono caratterizzati da scarsa qualità edilizia.

Il **progetto di rigenerazione urbana** **ed edilizia** ha riqualificato l'area funzionalmente, con un'attività terapeutica all'avanguardia e spazialmente.

Il Centro, composto da edifici già deposito di munizioni, è organizzato a padiglioni.

Dal 2013 Arbau studio ha progettato una serie di interventi, che si possono riassumere in: restyling, riqualificazione funzionale ed energetica di 11 padiglioni, ampliamenti per spazi comuni; nuovo padiglione, sistemazioni esterne, segnaletica, campi sportivi, con un complesso **piano di sviluppo** che tiene assieme qualità estetica, funzionaIità e sostenibilità ambientale ed economica.

Il progetto si basa sulla scelta di un registro semplice, senza eccessi formali, che riflette i principi di cura, esito della collaborazione tra architetti, artisti, grafici, operatori sanitari e psichiatri, secondo un piano di sviluppo che pone il bello come elemento della cura.

Centrali sono gli **ampliamenti in legno con tecnica X-lam**, caratterizzati da grandi vetrate e dallo sporto della copertura, che identificano dall’esterno gli spazi collettivi.

Un nuovo padiglione per 24 ospiti, destinato alla cura delle ludopatie e pensato interamente con struttura in legno, è previsto in un'area occupata da depositi.

La **trasformazione interna degli edifici** ha previsto la ridistribuzione di funzioni, arredi e grafica per adeguare la struttura ad uno stardard qualitativo in linea con le cure offerte dal Centro. Gli interni sono pensati per evitare l’effetto clinica, il colore caratterizza spazio e arredi, con tonalità studiate insieme ai neuropsichiatri.

Il **risanamento energetico**, dato dall'ottimizzazione della centrale di cogenerazione e dalla realizzazione del cappotto termico, ha portato al restyling esterno, basato sull'uso alternato di due colori, il rosso mattone e il sabbia, che articola l’insediamento militare regolare, lo integra nel verde e gli conferisce un carattere contemporaneo, dando all’insediamento un'immagine paesaggistica d’insieme.

La **sistemazione degli spazi aperti** ha potenziato l’effetto parco e ha portato alla trasformazione della strada centrale in boulevard pedonale.